



Per il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo sono proseguite le attività di manutenzione evolutiva del Portale Numismatico dello Stato, che permette la consultazione delle pubblicazioni del Bollettino di Numismatica e del Notiziario; le attività di produzione editoriale sono proseguite per la collana Materiali con la pubblicazione di 4 nuovi volumi.

Sono proseguite le attività di manutenzione per il sistema Modulario Elettronico che ospita tutta la modulistica della PA, consentendo di effettuare ordini telematici di approvvigionamento e attività di vigilanza/controllo di competenza del MEF.

Per il Centro per il Libro e la Lettura, sono continuate le attività di sviluppo per la realizzazione e implementazione del Portale *"Invito alla Lettura"*, con l'obiettivo di valorizzare e catalizzare l'interesse soprattutto dei giovani nei confronti della produzione letteraria italiana del novecento e quella più recente; mentre in fase conclusiva le attività di sviluppo evolutivo per il Portale *"Città del Libro"*, nato dall'esigenza di censire e dare visibilità alle manifestazioni che ogni città ospita per favorire la diffusione del libro e della lettura.

Sono proseguite le attività di sviluppo e manutenzione per il Portale *"Commissione Garanzia e Sciopero"*, Portale dell'Autorità di garanzia per gli scioperi, al servizio del cittadino, che pubblica, con aggiornamenti in tempo reale, tutte le notizie sugli scioperi sui servizi essenziali che si svolgono sul territorio nazionale.

Per il Consiglio Superiore della Magistratura è stata sottoscritta una Convenzione ex art. 15 L. 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., che prevede la realizzazione di progettualità finalizzate alla dematerializzazione/catalogazione di pubblicazioni custodite presso la Biblioteca del Consiglio, e di documentazione già in formato digitale, nonché alla progettazione e realizzazione di strumenti e metodologie per ottimizzare il processo di *drafting*, pubblicazione e aggiornamento in modalità "multivigenza" delle delibere del CSM. È previsto che siano redatte e pubblicate, sul nuovo sito internet del CSM, sintesi dell'attività consiliare.

Per quanto riguarda il progetto interno di Dematerializzazione dell'Archivio Cartaceo Generale, sono proseguite le attività preliminari all'avvio della fase di dematerializzazione e archiviazione della documentazione. In particolare: ampliamento e rinnovamento del parco macchine di scansione e software; progettazione Centro Servizi dedicato all'esecuzione di tutte le attività di dematerializzazione (non solo interne); definizione team di operatori strutturato e con competenze specifiche.

Inoltre, è alla fase conclusiva il progetto pilota che prevede la dematerializzazione di una parte di archivio, al fine di avviare la dematerializzazione relativa all'ambito documentale dell'attuale archivio cartaceo.

Continua il confronto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il Comitato di "Normattiva" per la definizione delle priorità di espletamento delle attività di integrazione della Banca Dati, con l'aggiornamento degli atti numerati con gli atti non numerati, e la reingegnerizzazione del Portale in riferimento, in particolare, alla presentazione dei dati, alla veste grafica ed all'integrazione con il motore federato delle banche dati legislative delle regioni.

In attesa che vengano definite tali priorità, strettamente correlate alle disponibilità economiche della Presidenza del Consiglio, l'Istituto si è attivato autonomamente per il completamento della parte contenutistica ed implementativa del servizio "Normattiva".

In ambito gestionale, si è concluso l'adeguamento tecnologico del sistema aziendale, che ha portato a notevoli benefici in termini di riduzione dei tempi e dei costi di manutenzione.

Al fine di migliorare i processi aziendali, nel corso del 2016 sono stati realizzati:

- Bollini – portale unico valori: l'implementazione del nuovo portale dei bollini farmaceutici ha l'obiettivo di dotare le aziende farmaceutiche di una soluzione in grado di realizzare ordinativi in accordo al decreto del Ministro della Salute del 30 maggio 2014;
- Targhe – portale unico valori: è proseguito lo sviluppo della piattaforma per le richieste di duplicato, per la raccolta delle integrazioni di fabbisogno e per la gestione dei piani di consegna settimanali relativi alle targhe a capitolo. L'obiettivo del progetto è la tracciatura dell'intero processo, dalla richiesta di fabbisogno fino alla spedizione delle targhe agli Uffici della Motorizzazione Centrale. È stata completata la gestione dei fabbisogni 2016 e l'implementazione del piano di consegna settimanale, inoltrato dagli uffici provinciali e approvato dal MEF. Completate anche le attività di progettazione e implementazione della gestione dei duplicati targa.

SICUREZZA E TUTELA AZIENDALE

L'Istituto, rappresenta un riferimento importante per lo Stato nella tutela delle identità fisiche e digitali delle persone e delle cose, nei sistemi di anti-contraffazione e tracciabilità, nella gestione di informazioni sensibili (leggi dello Stato, banche dati di pubblico interesse), nella monetazione. A tal fine, nell'ambito del processo di cambiamento culturale, sia manageriale che organizzativo, è in corso un processo di continuo miglioramento e rafforzamento del presidio della componente "sicurezza", fattore strettamente correlato alla *mission* aziendale, sviluppato da una struttura organizzativa dedicata a diretto riporto del vertice, che ha il compito di:

- assicurare il coordinamento di tutte le attività riguardanti la sicurezza aziendale, garantendo anche la tutela dei beni patrimoniali e documentali presso tutti i siti aziendali;
- definire i requisiti, le *policies* e le procedure di sicurezza riguardanti la normativa e gli standard internazionali per la protezione dei sistemi informativi, delle applicazioni e dei dati informatici;
- analizzare e verificare la conformità delle tecnologie e delle modalità operative alle normative e agli standard tecnologici di sicurezza, pianificando interventi di controllo periodici per monitorarne l'efficacia;
- fornire il supporto nei rapporti con gli organi di polizia e autorità giudiziarie e con gli altri organismi nazionali e internazionali competenti in materia di sicurezza;
- assicurare le attività di Segreteria Principale di Sicurezza, come previsto dagli artt. 8 e 9 del DPCM 6 novembre 2015;
- coordinare le azioni di tutela e protezione dei prodotti suscettibili di contraffazione e di asportazione non autorizzata realizzati dall'Istituto.

In particolare le principali attività intraprese hanno riguardato:

Segreteria Principale di Sicurezza

È stata completata la riorganizzazione della Segreteria Principale di Sicurezza intesa a rendere la struttura proattiva con le altre funzioni aziendali, attivando le adeguate sinergie e facendo sistema non solo nell'ambito dell'Area, ma, anche, in prospettiva, con l'intera organizzazione aziendale; a tale fine nel corso del 2016, e dopo l'inserimento di figure vicarie all'interno

della Segreteria e l'abilitazione di un gruppo di figure utili per la gestione di forniture classificate, si è operato sull'organizzazione e sul rafforzamento del personale operante su produzioni classificate, sia nell'ambito del reparto relativo al sistema EAD (Elaborazione Automatica dei Dati), sia esternamente ad esso, curandone la prescritta formazione.

Coordinamento attività Commissione Perizie IPZS e CNAC

È stato assicurato l'efficace funzionamento dei due organismi, nonché il corretto svolgimento dei rapporti istituzionali e l'adeguata comunicazione con gli uffici interni. È stata completata l'operatività del punto di controllo nell'ambito del CNAC, presso la Sezione Zecca.

Nel corso dell'anno 2016, la Commissione Perizie ha effettuato accertamenti sui prodotti la cui realizzazione rientra tra i compiti dell'Istituto, per un totale di 108 richieste di perizie, di cui 87 provenienti da OCV e relative alla restituzione di prodotti da parte di Committenti, le rimanenti dall'Autorità Giudiziaria e altre Amministrazioni per perizie di autenticità.

Sicurezza dei Processi e delle Procedure

Il 2016 ha visto l'Azienda fortemente impegnata nell'implementazione, l'attuazione e il mantenimento attivo del Sistema di Gestione dei Processi di Stampa con elementi di Sicurezza in conformità ai requisiti della norma internazionale ISO 14298:2013. Tale attività ha portato l'Organismo indipendente di ispezione, verifica, analisi e certificazione selezionato, SQS-INTEGRAF, dopo le opportune verifiche di conformità svolte nel 2016, a rilasciare a gennaio 2017 la relativa Certificazione, Livello Governativo, il cui scopo è: *Design, Production and customization of identification and license documents, marks of authenticity and traceability, including security seals, stamps, duty stamps and certification documents*.

Il certificato ISO 14298:2013 attesta il riconoscimento a livello mondiale della qualifica di azienda tipografica nel settore della stampa con elementi di sicurezza e garantisce la verifica degli aspetti di sicurezza e del sistema gestionale da parte di terzi indipendenti.

Sempre al fine di rafforzare e garantire la sicurezza ed il controllo costante delle produzioni realizzate, è proseguita la soluzione tecnologica di "Log Management System", che permette la registrazione centralizzata, la tracciabilità e l'investigazione di tutte le attività svolte in produzione, in un unico contenitore non modificabile. Infatti, relativamente al sistema CIS sono state avviate le gare per il completamento del sistema di "Log Management" al fine di completare il processo di internalizzazione di attività sensibili; i locali sono stati adeguati ed è stato installato il sistema operativo (HW e SW).

È stata formalizzata, inoltre, la procedura che descrive nel dettaglio le modalità di condivisione e conservazione della chiave simmetrica per la realizzazione del nuovo badge per la rilevazione degli accessi e delle presenze del personale dipendente e dei visitatori.

Prosegue infine, l'attività di sviluppo di un sistema di "Sicurezza Integrata Avanzata" (PSIM - Physical Security Information Management), attraverso la realizzazione di una piattaforma di supervisione e gestione integrata dei sistemi complessi di sicurezza fisica, quali sistemi di videosorveglianza, antintrusione, controllo accessi, videocitofonia, rilevazione incendi, diffusione sonora, comunicazioni, Building Management (BMS), monitoraggio ambientale, processi aziendali e cyber security.

Per gli adempimenti previsti dal Provvedimento del Garante dell'8 aprile 2010 sulla videosorveglianza è stata predisposta la procedura relativa all'estrazione delle immagini di videosorveglianza, con la relativa modulistica, ed aggiornato il Regolamento che disciplina l'esercizio e l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza installati presso IPZS.



Sicurezza di Produzione

Al fine di una corretta applicazione delle procedure di *security* adottate dagli stabilimenti si è proceduto:

- a redigere “Nuove istruzioni operative” per la produzione e la gestione logistica dei ricettari medici, delle carte di circolazione, dei duplicati delle carte di circolazione, delle marche da bollo, delle fascette vini, delle carte d’identità, del modello DGM (autorizzazione al trasporto di merci su strada);
- ad effettuare numerosi controlli sull’attività produttiva, anche per la verifica della corretta applicazione della normativa MEF delle carte-valori, formulando proposte di integrazione o modifica delle procedure nei casi in cui si sono riscontrati profili di criticità;
- alla implementazione delle procedure per la realizzazione di un sistema di videosorveglianza nei locali ove si svolgono le produzioni dei bollini di Roma e Foggia nel rispetto del D.Lgs. 196/2003;
- alla progettazione, all’interno dei reparti produttivi delle aree valori di Roma, di Foggia e Verrès, di idonei sistemi di videosorveglianza atti a garantire, in sicurezza, la regolarità dei processi di stampa/produzione.

Infine, prosegue l’attività di definizione e di attuazione del complesso delle misure e delle azioni poste in essere al fine di tutelare le aree, i sistemi e le persone coinvolte nei processi aziendali da situazioni di rischio originate da furti, atti vandalici e accesso illecito di personale non autorizzato.

Sicurezza Fisica – Roma

All’inizio dell’esercizio 2016, nell’ambito dell’Area Sicurezza Fisica e Tutela Aziendale sono state create le strutture Sicurezza Fisica Roma e Sicurezza Fisica Foggia e Verrès, in luogo della precedente struttura unitaria. Con tale riorganizzazione e la concomitante chiusura del sito di via Salaria 1027, nonché con una rinnovata gestione dei rapporti con l’Istituto di Vigilanza, volta ad ottenere modalità e tempistiche di esecuzione più snelle, è stato possibile ottimizzare l’impiego delle Guardie Giurate, con una maggiore efficienza ed efficacia nelle attività di presidio e di istituto, con un contenimento, anche, dei costi di specifica imputazione rispetto al precedente esercizio. A conferma di quanto appena affermato giova evidenziare come, nonostante l’aumento del numero dei dipendenti collocati presso il sito di via Salaria 709 e l’apertura del Museo della Zecca, in via Salaria 712, con gli eventi ad esso collegati, non è stato necessario aumentare l’impiego delle Guardie Giurate, garantendo, comunque, un adeguato standard di sicurezza.

Si è proceduto, inoltre, ad un costante monitoraggio ed implementazione, ove necessario, del sistema di videosorveglianza ed antintrusione, attraverso il quale è stato anche possibile, nel corso dell’anno, impedire due tentativi di intrusione presso due diversi siti romani. Sempre in relazione alla videosorveglianza (protezione dei dati – cartelli informativi – utilizzo di registri etc.) sono state attuate misure ed avviate azioni volte al rispetto dei più recenti provvedimenti del Garante.

Infine la Sicurezza Fisica Roma ha avviato interventi tecnici e procedurali per rafforzare il livello di sicurezza, nel campo del controllo degli accessi (anche tramite riconoscimento biometrico), della logistica delle guardie e della formazione delle risorse umane disponibili.

PROCESSI DI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Il 2016 ha visto un significativo incremento dei contratti conclusi, sia in termini numerici sia in termini di valore, a seguito di procedure aperte sopra soglia, per gare pubblicate nel corso del precedente esercizio, in gran parte riferite al progetto CIE. È comunque proseguita l'attività di accorpamento e razionalizzazione dei contratti, ma la necessità di avviare i progetti previsti dal precedente Piano Industriale 2016-2018, hanno incrementato il monte acquisti (molto più evidente sulle gare che sugli affidamenti diretti). Questi ultimi sono cresciuti di circa il 13% in termini numerici e del 17% come valore, a causa di affidamenti a fornitori esclusivisti.

Di seguito si riporta l'analisi numerica della tipologia di contratti stipulati

	2013	2014	2015	2016	VARIAZIONI 2016vs2015	%
Affidamenti diretti	2.033	1.554	1.303	1.474	171	13,12
Cottimi	398	281	308	353	45	14,61
Altre gare	87	91	87	108	21	24,14
Totale	2.518	1.926	1.698	1.935	237	13,96

Al fine di ottenere il raggiungimento delle ottimali condizioni economiche e qualitative degli acquisti effettuati e in linea con la politica generale di *spending review*, l'Istituto ha consolidato una pratica, volta a strutturare le nuove gare europee sulla base di fattori quali:

- stima delle spese a consuntivo dei contratti in essere, da utilizzare come base d'asta delle nuove procedure;
- analisi dell'andamento dei reali fabbisogni e della relativa gestione in base al consumo storico;
- monitoraggio costante dei prezzi degli acquisti strategici;
- analisi dei ribassi percentuali ottenuti sulla base d'asta.

Inoltre, in linea con l'indirizzo di una progressiva aggregazione degli approvvigionamenti in relazione ai fabbisogni interni, è stato sviluppato un progetto di *Facility Management* per la gestione organizzata e centralizzata di tutte le manutenzioni degli impianti tecnologici al servizio degli immobili degli stabilimenti di Roma. Il progetto nasce come "progetto pilota" finalizzato alla verifica dell'efficacia di un sistema integrato delle manutenzioni sulla realtà dell'Istituto da replicare, nel caso, sulle altre realtà aziendali. Tenuto conto dell'importanza dell'appalto, la procedura è stata inserita nell'elenco dei procedimenti di Vigilanza collaborativa sottoposta al Protocollo di Azione ANAC cui è stata trasmessa per le valutazioni di competenza.

La realizzazione del nuovo portale di *e-procurement*, effettuata nel corso del 2014 per la gestione delle gare online e dell'albo fornitori, ha consentito di accreditare circa 3.000 fornitori, di cui 1.000 iscritti e operativi. Sono state svolte 827 procedure in modalità telematica, suddivise come di seguito riportato:

	2016	%	2015	%	2014	%
Cottimo fiduciario	470	56,82	404	61,39	526	77,47
Affidamento diretto mediante procedura negoziata	169	20,44	88	13,37	40	5,89
Indagine di mercato	64	7,74				
Affidamento diretto in economia	49	5,93	111	16,9	95	13,99
Procedura aperta	45	5,44	17	2,58	12	1,77
Vendita	17	2,06	19	2,88		
Procedura negoziata	13	1,57	19	2,88	6	0,88
Totale	827	100	658	100	679	100

Nel corso dell'anno si è consolidato il modulo della piattaforma di *e-procurement* le cui funzionalità consentono la pianificazione e la gestione delle scadenze associate alle procedure di gara. Inoltre con l'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti il 19 aprile 2016, la piattaforma di *e-procurement* è stata immediatamente aggiornata in modo da consentire la pubblicazione, alla fine di aprile, delle ultime procedure per l'affidamento della stampa di schede e tabelle elettorali per le elezioni amministrative di maggio; nel mese di maggio è stato aggiornato l'albo fornitori e sono iniziate le pubblicazioni di procedure negoziate sotto soglia (ex cottimo fiduciario), infine dal mese di giugno 2016 sono riprese le pubblicazioni di procedure aperte sopra soglia.

Inoltre, il nuovo Codice degli Appalti prevede che le amministrazioni aggiudicatrici (tra le quali è ricompreso l'Istituto) devono adottare: il programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40 mila euro; il programma triennale dei lavori pubblici di valore stimato pari o superiore a 100 mila euro; i relativi aggiornamenti annuali (art. 21). Inoltre è stabilita la pubblicazione di tali programmi sul profilo del Committente e sui vari siti istituzionali. A tal fine l'Istituto ha elaborato due elenchi per le fattispecie indicate che sono stati pubblicati, sul sito aziendale.

Nel corso dell'anno è stato realizzato un sistema che consente la gestione dinamica delle richieste documentali ai fornitori per l'iscrizione all'Albo e per la partecipazione alle gare, un modulo di analisi dati e la reportistica necessaria attraverso uno strumento di Business Intelligence.

In coerenza con gli indirizzi strategici e operativi concordati nell'ambito del tavolo con il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Economia e Finanze e Consip, le procedure di acquisto dei materiali necessari allo svolgimento del "servizio elettorale" sono state espletate attraverso l'utilizzo di procedure telematiche di selezione concorrenziali e trasparenti, che hanno consentito la realizzazione di notevoli *saving* diretti e indiretti (circa il 43%), effetto della razionalizzazione delle varie fasi procedurali, determinando così un beneficio economico per l'intero sistema elettorale italiano e costituendo una *best practice* a livello nazionale.

Infine, con riferimento al piano di dismissione beni, nel corso dell'anno, sono state pubblicate 17 gare in modalità telematica, contemperando, in questo modo, all'esigenza di contenere i rischi aziendali e di razionalizzazione degli spazi, da destinare così ad attività produttive e gestionali.

INFORMAZIONI SUI RISCHI AZIENDALI

Con riferimento ai principali fattori di rischio, che risultano anche dalle caratteristiche dei mercati di riferimento e dalla natura delle attività svolte dalla Società, è opportuno richiamare le seguenti fattispecie:

- il quadro macro-economico caratterizzato da un modesto incremento del PIL, pur in presenza di deflazione ed un elevato tasso di disoccupazione, in un contesto di ulteriore contenimento della capacità di spesa della Pubblica Amministrazione;
- l'elevato livello di regolamentazione – soprattutto di natura pubblicistica – cui l'attività aziendale è assoggettata, stante la particolarità delle produzioni la cui realizzazione è affidata, talvolta *ex-lege*, al Poligrafico. Tale regolamentazione, non sempre di rango primario, presenta aspetti di farraginosità anche per la sua stratificazione nel tempo, con provvedimenti non sempre coordinati tra loro, che si sommano alle

molteplici disposizioni normative e regolamentari in relazione ai diversi aspetti dell'attività aziendale, incidendo sulle modalità di svolgimento della stessa, imponendo l'implementazione e il mantenimento di presidi organizzativi dedicati, allo scopo di monitorare la *compliance* alle diverse disposizioni e all'evoluzione normativa al fine di individuare le opportune soluzioni, con una forte influenza sulle condizioni di svolgimento e di efficienza della produzione. La società non può escludere che modifiche future delle norme esistenti, ovvero l'emanazione – sia da parte del legislatore che degli enti e autorità di vigilanza – di nuove disposizioni anche di livello secondario, possano influenzare la propria attività operativa con possibili impatti negativi sulla situazione economica e patrimoniale;

- la particolarità di alcune componenti specifiche dei prodotti realizzati, che comportano, in certi casi, il ricorso a fornitori esclusivisti; l'azienda, oltre a seguire con attenzione i rapporti con tali fornitori, continua ad analizzare il mercato per ottenere da un lato l'acquisizione di competenze interne, dall'altro lo sviluppo di nuove soluzioni che permettano, nei casi in cui ciò sia possibile, lo sviluppo di una strategia di *multi sourcing* ovvero la realizzazione interna. Inoltre, attesi anche i rischi sottesi alla continua evoluzione tecnologica, che porta a sviluppare rapidamente prodotti/componenti tecnicamente superiori a quelli utilizzati, è stata data ancor più rilevanza alle attività di ricerca e innovazione;
- i sistemi informativi rappresentano una componente fondamentale per l'attività della società e per i servizi fondamentali da essa svolta per le pubbliche amministrazioni, nonché per il perseguimento degli obiettivi di sviluppo della stessa. Il mancato presidio della piena rispondenza alle esigenze di business, del costante aggiornamento delle soluzioni adottate, dell'attività svolta dai fornitori esterni potrebbero pregiudicare lo svolgimento delle attività della società, oltre che per l'indisponibilità dei servizi e per eventuali blocchi operativi, anche per la perdita della riservatezza ed integrità dei dati, in conseguenza di possibili nuove minacce provenienti da internet. La società adotta politiche IT in linea con le migliori *best practices* e segue processi strutturati di gestione sia della parte infrastrutturale che degli applicativi, al fine di proteggere le attività fondamentali, attraverso un processo strutturato e continuativo di analisi dei rischi. Tuttavia, non vi sono garanzie che l'attuazione delle misure individuate siano sufficienti a prevenire eventuali errori o guasti che possano avere un effetto negativo sulle attività della società;
- la possibilità che l'azienda ed il gruppo siano coinvolti in procedimenti giudiziari di natura amministrativa, civile e giuslavoristica. In diversi casi vi è una notevole incertezza circa il possibile esito di tali procedimenti e l'entità dell'eventuale impatto economico. L'azienda monitora costantemente lo stato di tali procedure ed ha stanziato, ove ritenuto necessario, appositi fondi rischi basandosi sulle informazioni di volta in volta disponibili e sulle ipotesi formulate dai legali interni ed esterni che supportano l'azienda. Potrebbe tuttavia accadere che, nonostante la prudenza adottata nel definire le stime, eventi non prevedibili o le incertezze insite nei procedimenti medesimi rendano non sufficienti gli stanziamenti effettuati;
- correlato a tale tema è quello relativo all'esposizione creditoria nei confronti del MEF, maturata a seguito di forniture di beni e servizi per un controvalore superiore agli stanziamenti disponibili, di anno in

anno, sugli specifici capitoli di spesa del bilancio dello Stato. In merito, i vertici aziendali hanno avviato un serrato confronto con i competenti uffici del Ministero, al fine di individuare tutte le più idonee modalità di definizione di tali posizioni.

Con riguardo alle forniture di carte comuni, si sono sostanzialmente riconciliate le posizioni 2002-2006 con le evidenze del MEF. Quanto agli anni successivi, attesa la procedura informatica a suo tempo implementata, di trasferimento delle informazioni tra il MEF e l'Istituto, lo stesso Dicastero ha riconosciuto che i dati registrati nei lori archivi sono sostanzialmente in linea con quelli dell'Istituto. Inoltre con riferimento ai crediti relativi alle spese di trasporto per gli anni 2002-2006, pari a circa 124 milioni di euro, l'Istituto, nel corso del mese di marzo 2017, ha raggiunto, a seguito del parere reso dall'Avvocatura Generale dello Stato al MEF, un accordo con il Ministero che riconosce a chiusura di tale credito un importo pari a circa 57 milioni di euro; la transazione sarà perfezionata nel corso del 2017.

È opportuno evidenziare, che la complessiva esposizione creditoria nei confronti del MEF per carte comuni e carte valori, generata dalla pluriennale insufficienza degli importi che da alcuni capitoli del bilancio dello Stato sono stati versati all'Istituto rispetto al valore delle forniture da quest'ultimo effettuate, nel corso del 2016 ha superato i 700 milioni di euro. Contestualmente l'Istituto risulta debitore per IVA sospesa sui crediti generati dalle consegne per circa 505 milioni di euro. Si rammenta che l'ammontare dei crediti include anche la fornitura dei documenti elettronici (passaporto, permesso di soggiorno e carta d'identità elettronica), per i quali il controvalore è già stato versato dai cittadini su specifici capitoli di entrata del bilancio dello Stato, trattandosi di prodotti il cui onere viene interamente sostenuto dai soggetti richiedenti il documento.

Ad oggi, seppure a fronte di uno scenario esterno non sempre favorevole, l'Azienda ha saputo mantenere condizioni economiche equilibrate, con capacità di autofinanziare i previsti impegni di investimento, sia per il rinnovo delle strutture impiantistiche ed informatiche, sia per rendere operativi progetti rilevanti a livello Paese, anche a redditività differita. Tali condizioni continuano ad essere la base per raggiungere l'obiettivo di rafforzare/valorizzare il suo ruolo di fornitore, istituzionalmente riconosciuto, e di strumento operativo/distintivo a supporto della Pubblica Amministrazione. Infine è importante rammentare come, in un futuro prossimo, i rilevanti impegni che l'Azienda deve affrontare, per dispiegare in maniera ottimale i loro effetti, dovranno essere accompagnati da un positivo apporto del Ministero vigilante in termini di semplificazione delle norme che regolano le attività dell'Istituto e di consolidamento del quadro normativo che definisce il perimetro di riferimento delle attività riservate all'Istituto stesso; e ciò al fine di avviare a soluzione alcune problematiche di natura giuridico-istituzionale e di favorire l'operatività aziendale, dando maggiore certezza al disegno strategico ed al perimetro operativo dell'azienda. Il mantenimento di un adeguato livello di redditività aziendale, per proseguire a creare valore per l'Azionista dipenderà, dunque, anche da tali variabili esogene.

CONTENZIOSO

I contenziosi dell'Istituto sono principalmente riconducibile alle seguenti fattispecie:

- **CONTENZIOSI DI DIRITTO CIVILE:** hanno ad oggetto contratti stipulati con clienti privati. Trattasi per lo più di cause risalenti nel tempo, la cui definizione, in assenza di validi presupposti transattivi, è legata alla tempistica dei procedimenti giudiziari instaurati;
- **CONTENZIOSI IN MATERIA DI DIRITTO AMMINISTRATIVO:** hanno registrato, nel corso del 2016, un incremento con la notifica di nove ricorsi. In particolare, per quanto attiene alle procedure di affidamento di servizi e di forniture – fermi restando i contenziosi già pendenti e risalenti nel tempo, esaminati dal giudice amministrativo con esito positivo per l'Istituto in sede cautelare – i ricorsi notificati sono relativi: quattro avverso provvedimenti di esclusione, uno avverso un provvedimento di aggiudicazione, uno avverso un provvedimento di sospensione di efficacia di un'aggiudicazione definitiva ed uno per l'annullamento di un bando di gara. Altri due ricorsi hanno ad oggetto l'impugnativa di decreti ministeriali attinenti alle produzioni dell'Istituto;
- **CONTENZIOSI IN MATERIA GIUSLAVORISTICA:** escluse le cause di computo dello straordinario nel TFR e negli istituti indiretti, questi sono risultati in netta diminuzione rispetto a quelli pendenti al 31 dicembre 2015, per effetto della definizione e/o transazione di un numero di contenziosi superiore alle nuove introduzioni. Sono stati notificati 12 nuovi ricorsi (per un totale di 13 ricorrenti), a fronte di 18 ricorsi (per 22 ricorrenti) nel 2015. Il numero di giudizi pendenti è di 49 per 64 ricorrenti. Nonostante la riduzione registrata, il valore totale del *petitum* è rimasto pressoché invariato. In particolare è opportuno evidenziare che la parte rilevante del valore totale del "contenzioso lavoro" è costituita dalle cause per malattia professionale e demansionamento. Sempre in ordine a tale contenzioso il maggior numero di cause pendenti attiene la materia del computo dello straordinario nel TFR e negli istituti indiretti (13a, 14a e ferie), anche se a fronte del mutato orientamento della giurisprudenza della Cassazione in favore di IPZS, la maggior parte dei giudizi è stata definita transattivamente sulla base delle condizioni previste dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 novembre 2012. In linea con tale delibera delle 360 cause pendenti al dicembre 2012 – che hanno visto soccombente l'Istituto prima dell'intervento della Cassazione – sono state definite in via transattiva 240 posizioni con un recupero delle somme precedentemente erogate in parte versati in unica soluzione, contestualmente alla sottoscrizione della conciliazione, e in parte con dilazione di pagamento.
- **CONTENZIOSI IN MATERIA TRIBUTARIA:** a fine esercizio risultano pendenti 12 cause.

EVOLUZIONE DEI PRINCIPALI CONTENZIOSI IN CORSO

- Contenzioso Civile
Autorità Garante per la privacy

All'esito dell'udienza di discussione in data 24 giugno 2016, la Corte di Cassazione con la sentenza n. 18302/2016 ha rigettato il ricorso proposto dall'Istituto avverso la sentenza n. 1196/2013 con la quale la prima sezione civile del Tribunale di Roma ha confermato il Provvedimento sanzionatorio

n. 308 del 21 luglio 2016, presupposto dell'ordinanza di ingiunzione notificata all'Istituto per l'importo di euro 60.000,00, la cui efficacia è rimasta sospesa in attesa dell'esito del suddetto giudizio di Cassazione. Considerato l'esito sfavorevole del giudizio, l'Istituto procederà a porre in essere gli adempimenti necessari per provvedere al pagamento della sanzione amministrativa.

Unicredit Factoring

In relazione ai contenziosi instaurati a seguito della notifica da parte di Unicredit Factoring di tre diversi decreti ingiuntivi del 2008, 2010 e 2011, e per un importo complessivo per sorte di euro 33.713.963,21, due sono stati trattenuti in decisione, ma ancora non è stata emessa la sentenza. Per il terzo, instaurato nel 2011, all'udienza del 13 dicembre 2016 l'Avvocatura distrettuale di Milano ha depositato nel giudizio la sentenza penale di condanna per truffa aggravata emessa nei confronti degli Amministratori della Omnia Logistic, società dalla quale sono stati ceduti i crediti oggetto dei decreti ingiuntivi notificati dalla Unicredit. La causa è stata quindi trattenuta in decisione e il Giudice, al quale sono stati assegnati tutti e tre i giudizi pendenti di cui sopra, ha anticipato che li porterà in decisione congiuntamente.

Per completezza si ricorda comunque che parte di tali somme è stata corrisposta con provvista da parte del MEF a seguito delle notifiche dei relativi decreti ingiuntivi, trattandosi di crediti relativi a servizi di trasporto organizzati da IPZS per conto del Ministero.

• Stragiudiziale Civile

Acea Energia S.p.A.

La società Acea Energia, a distanza di alcuni anni dalla cessazione della fornitura di energia effettuata presso lo Stabilimento Salario, ha inviato – rispettivamente in data 28 agosto e 14 ottobre 2014 – due fatture per la somma complessiva di euro 541.092,59.

A seguito della contestazione dell'Istituto in merito alle pretese della società elettrica, la società Farmafactoring S.p.A. ha notificato a IPZS a mezzo pec, l'avvenuta cessione in suo favore anche del credito derivante dalle fatture in parola.

Al riguardo l'Istituto contesta l'esistenza del credito asseritamente vantato dall'Acea in quanto a suo tempo ha regolarmente saldato tutti gli importi relativi alla fornitura resa.

Invero, detti ulteriori importi dovrebbero ricondursi all'asserita erronea attribuzione della costante di misurazione dell'utenza in parola, cui è conseguita la sostituzione del precedente contatore, in assenza di personale IPZS.

• Contenzioso Penale

Nel corso del 2016 sono proseguiti giudizi davanti ai Tribunali Penali di Foggia e di Roma alcuni ancora in fase di indagini preliminari, altri giunti alla fase dibattimentale – nei confronti di alcuni amministratori pro-tempore, cessati dalla carica, e di alcuni ex dirigenti. Le fattispecie riguardano:

- un'indagine in relazione alla malattia professionale di un ex dipendente, inizialmente aperta dalla Procura di Foggia nei confronti di cinque amministratori pro-tempore e allo stato limitata a tre di essi a seguito di decreto di archiviazione nei confronti degli altri due. Attualmente il procedimento è in fase di istruzione dibattimentale;
- un giudizio pendente davanti al Tribunale di Roma, a seguito di infortunio sul lavoro, a carico del Dirigente Delegato, per reati in materia di sicurezza sul lavoro; il giudizio è attualmente in appello;
- costituzione in qualità di parte civile di IPZS in procedimenti penali avverso terzi imputati di reati in cui IPZS è parte offesa.

ANALISI E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il patrimonio immobiliare aziendale è localizzato a Roma e Foggia e comprende immobili a destinazione produttiva (attivi o in dismissione), direzionali (uffici), magazzini e a destinazione speciale (Scuola dell'Arte della Medaglia, punto vendita, ecc.), oltre ad alcuni terreni.

Complessivamente la superficie lorda dei fabbricati è di circa 270.000 metri quadri ed i terreni non edificati misurano circa 70 ettari; le consistenze degli immobili risultano in leggera riduzione rispetto al dato 2015 a fronte della restituzione al Demanio degli edifici dismessi di via Claudio La Farina e via Luigi Tosti a Roma.

Tra gli immobili di proprietà alcuni, ubicati nel Polo Nomentano a Roma, sono stati concessi in locazione alla società Editalia.

L'Istituto, inoltre, conduce in locazione:

- Roma, un negozio in Piazza Verdi n. 1, destinato a punto vendita;
- Verrès (AO), un complesso industriale adibito a produzione di tondelli per monetazione.

Nel corso del 2016, a seguito della razionalizzazione degli spazi di proprietà, e tenuto conto della scadenza del contratto di locazione, l'Istituto ha rilasciato l'edificio di Via Salaria 1027, con un risparmio di costi nell'ordine di circa 1,1 milioni di euro annui.

Il Piano Industriale dell'Istituto ha confermato l'obiettivo di ammodernamento e di miglioramento della efficienza delle attrezzature e degli spazi nei quali sono svolte le attività istituzionali, che passa anche attraverso la riqualificazione del patrimonio immobiliare. Esso prevede, inoltre, interventi di supporto per il miglioramento delle condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro, di ulteriore rafforzamento delle misure antintrusione e di controllo dei siti produttivi, di salvaguardia del dato informatico.

L'aggiornamento del piano secondo le nuove linee strategiche ha comportato anche un minore impegno finanziario previsto rispetto alle stime originarie, pur prevedendo numerosi impegni connessi al miglioramento delle funzionalità, della sicurezza e della valorizzazione del patrimonio immobiliare esistente, anche, in via prospettica.

Tra i principali interventi si sono previsti:

- la progressiva riqualificazione degli ambienti lavorativi e il miglioramento delle condizioni lavorative generali attraverso l'implementazione dei servizi e la riqualificazione degli spazi comuni;
- l'alienazione dei complessi immobiliari non strategici con valutazione delle migliori condizioni in termini di benefici e costi per la valorizzazione degli stessi;
- l'adeguamento degli spazi negli stabilimenti per il miglioramento delle condizioni a servizio delle produzioni in essere e l'avvio di nuove linee;
- l'implementazione delle infrastrutture a servizio dei sistemi informatici, ai fini del miglioramento della continuità operativa;
- la realizzazione di un polo culturale dell'Istituto attraverso la riqualificazione dell'immobile storico di via Principe Umberto ed il trasferimento in tale contesto del Museo della Zecca, ora ospitato nella sede di Via Salaria 712;
- il miglioramento continuo della sicurezza sul lavoro e della sicurezza fisica;
- la maggiore efficienza energetica.

L'ottimizzazione degli spazi interni negli stabilimenti ha permesso la concentrazione delle attività per la sede di Roma nei poli immobiliari Salaria e Zecca, così come previsto dal Piano.

In tale ottica, è stato conseguito l'importante obiettivo del rilascio dell'immobile di via Salaria 1027, condotto in locazione, che ospitava la sede legale. Il programma, in progressivo sviluppo, prevede per il Polo Salario l'ammodernamento di tutti gli uffici dello Stabilimento PT e la ristrutturazione di ambienti da dedicare a servizi di carattere generale da realizzare all'interno dell'edificio Ex San Pellegrino, posto in zona baricentrica rispetto agli immobili del Polo. Per le autorizzazioni necessarie alla realizzazione di tali interventi è stata attivata una Conferenza di Servizi volta a definire le destinazioni d'uso interne degli immobili, passo propedeutico per l'ottenimento delle nuove autorizzazioni e la definizione degli oneri urbanistici connessi. Gli interventi prevedono l'implementazione della dotazione di parcheggi e la riqualificazione della viabilità automobilistica, ciclistica e pedonale interna al sito.

Presso lo Stabilimento della Zecca sono stati ristrutturati gli spazi da dedicare alle attività della Cassa Speciale e dell'Ufficio Controllo ad essa collegato, migliorando la funzionalità delle operazioni di carico e scarico del materiale in sicurezza. I lavori conclusi a fine esercizio, consentiranno il trasferimento del personale del Ministero dell'Economia e Finanze e del magazzino Cassa Speciale, consentendo all'Istituto di avere la piena disponibilità dell'edificio di Tor Sapienza. Tale immobile ritenuto non strategico sarà destinato alla dismissione, consentendo notevoli risparmi in termini di gestione e manutenzione del complesso immobiliare.

È previsto inoltre un intervento di miglioramento della efficienza dei presidi di sicurezza presenti presso i magazzini Cassa Speciale nella caserma di Coppito a L'Aquila, i quali saranno soggetti a un maggiore utilizzo futuro.

Presso lo Stabilimento di Foggia sono stati realizzati, nel corso del 2016, importanti interventi di riqualificazione e manutenzione e sono in programma ulteriori attività di ammodernamento. È prevista, inoltre, la demolizione degli edifici già dismessi e in stato di conservazione non recuperabile. A tal fine sono stati avviati i contatti con la Soprintendenza al fine di conseguire le necessarie autorizzazioni.

Le attività connesse alla valorizzazione immobiliare del Polo Nomentano sono proseguite nel corso dell'esercizio attraverso il progetto pilota attivato con il Ministero dell'Economia e Finanze: è stata avviata la caratterizzazione ambientale del sito, passo necessario per arrivare a definire propriamente il valore del sito che ha ospitato dai primi del '900 una cartiera con la collegata produzione industriale. Contemporaneamente procedono le operazioni di svuotamento e di miglioramento dell'efficienza dell'uso dei magazzini presenti nel sito.

Nell'ambito dei settori produttivi sono stato realizzati un nuovo reparto per la produzione di bollini farmaceutici al Polo Salario e due nuovi reparti a Roma e Foggia, destinati alla commessa relativa alla stampa degli scontrini per il Gioco Lotto. All'interno degli stabilimenti sono inoltre in corso di realizzazione gli interventi connessi alla razionalizzazione dell'uso dei magazzini di sicurezza legati alle produzioni valori e dei magazzini dei prodotti comuni.

Nell'ambito dello Stabilimento di Verrès è stato portato a termine lo studio di fattibilità per la realizzazione di un nuovo reparto destinato alla linea targhe attraverso il confronto con la proprietà e le autorità locali preposte alle successive autorizzazioni; la definizione delle modalità di realizzazione dell'intervento ha permesso di avviare le procedure che porteranno alla realizzazione del progetto.

La necessità di migliorare le condizioni di continuità operativa ha portato a progettare una serie di lavori strutturali per consentire l'implementazione delle dotazioni informatiche e di sicurezza per l'intero Istituto. In particolare nel corso dell'anno sono stati eseguiti gli interventi che hanno permesso l'at-



